

ELETTRONICA SANTERNO S.p.A.

Via Olmo, 37

Campodarsego (PD)

Capitale Sociale Euro 3.000.000 I.V.

Codice Fiscale / Partita IVA e Iscrizione al

Registro Imprese di PADOVA n. 03686440284 - R.E.A. n. 328951

Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la società Elettronica Santerno SpA ha come oggetto l'esercizio dell'attività di progettazione, ingegnerizzazione, commercializzazione, vendita e assistenza tecnica post vendita di *inverters* per applicazioni industriali e produzione e vendita di sistemi per la generazione di energia da fonti rinnovabili, gestione della qualità dell'energia sulle reti distributive di bassa tensione e produzione diffusa dell'elettricità. Inoltre gestisce la Business Area Electronics a cui fanno capo società italiane ed estere attive nel medesimo comparto in cui opera la società stessa.

Il 2015 rappresenta per Santerno un anno di importanti cambiamenti. A fronte di una continua performance economica negativa che avrebbe potuto condizionare la continuità del business il Gruppo ha deciso di perseguire un piano di profonda ridefinizione gestionale affidando all'Amministratore Delegato del Gruppo la diretta responsabilità della conduzione della società. Di seguito è stato avviato un ampio piano che comprende la riorganizzazione delle reti commerciali, con una riduzione delle filiali presenti nelle diverse aree geografiche, la modifica della strategia prodotto con maggiore enfasi alle applicazioni industriali e una maggiore integrazione con le funzioni di Gruppo.

Tutto ciò è stato riflesso su un nuovo piano industriale che vede ridimensionati i volumi di crescita e che punta sostanzialmente su un miglioramento della marginalità basato su una ridefinizione del portafoglio prodotti. A livello di Business Area si è proceduto ad una svalutazione dell'avviamento per 16 milioni di Euro, mentre non si è proceduto a nessuna svalutazione nel bilancio separato della società, e complessivamente sono stati stanziati costi di ristrutturazione per 1,062 milioni di Euro, in aggiunta ai 2,375 milioni di Euro del 2014. A livello di Elettronica Santerno SpA si è proceduto ad una svalutazione parziale delle commesse di R&D capitalizzate e riferite ai progetti nel settore fotovoltaico per 886 mila Euro e ad un accantonamento di costi di ristrutturazione per 897 mila Euro.

Applicazioni per l'industria

L'Italia, da sempre primo mercato di riferimento per Santerno nel campo dell'Industrial Automation, ha evidenziato una lieve ripresa anche se minore rispetto alle aspettative di inizio anno, stante la perdurante situazione di incertezza e difficoltà del quadro economico generale, leggermente migliorate nel corso del secondo semestre. Il Brasile è rimasto sostanzialmente stabile, nonostante una situazione di mercato domestico decisamente in calo e che non ha favorito l'espansione prevista. La situazione è stata resa ancora più difficile da un indebolimento della valuta locale che ha reso la competizione a livello di prezzo ancora più ardua rispetto ai

produttori locali. Segnali positivi sono pervenuti dai paesi dell'Europa Centrale e da Asia/Far East. Evidenti difficoltà ha segnato il mercato iraniano ed i paesi dell'Est Europa, che però risentono del calo del mercato russo derivante sia dalla pesante recessione economica in atto in quel paese, e anche dal fatto che Santerno ha operativamente chiuso la filiale ad inizio del 2015; le vendite dirette tramite esportazione non sono riuscite a compensare la mancata presenza in tale mercato.

Service

Nell'anno è proseguita la crescita delle attività di service e after sales sia su impianti fotovoltaici realizzati da Santerno, complessivamente 4,1 GW installati nel mondo, sia su impianti di fornitori terzi usciti dal mercato in conseguenza al consolidamento avvenuto e in parte ancora in corso nel settore. Nel 2016 si prevede che tale trend risulti in ulteriore crescita, anche in funzione di contratti di O&M (Operation & Maintenance) acquisiti ad inizio 2016.

Fotovoltaico

Per Santerno il 2015 è risultato un anno particolarmente difficile: l'anno basava i suoi assunti sulla partecipazione di Santerno alla partenza della seconda fase del progetto Sudafrica e sul consolidamento della propria posizione nel mercato sudamericano con l'acquisizione di commesse in particolar modo in Cile, ove la propria presenza si era già concretizzata in modo particolarmente importante nel 2014. Purtroppo, a causa dello slittamento della commessa in Sudafrica, che ha visto le consegne partire più tardi di quanto ipotizzato ad inizio anno, ad un rapporto del cambio Euro/Rand con andamento sfavorevole durante tutto l'anno, ed al posticipo nell'avvio di alcuni progetti in restanti paesi del Sudamerica, l'anno non ha portato la crescita prevista.

Queste sono le ragioni della sostanziale conferma del livello di fatturato rispetto al 2014 e con una redditività che purtroppo sconta una marginalità sulle commesse in corso di esecuzione in Sudafrica non ottimale. Ciò nonostante, la capacità di Santerno di rimanere uno dei più apprezzati produttori di inverter fotovoltaici utility scale ed il consolidamento delle relazioni commerciali con alcuni dei più importanti investitori nel settore, hanno permesso a Santerno di avere un portafoglio ordini ed offerte per il 2016 e 2017 assolutamente di primaria rilevanza, consolidando il rapporto con il principale investitore italiano e mondiale ed iniziando rapporti commerciali anche con EPC Contractors stranieri che operano in mercati emergenti che offrono interessanti opportunità di sviluppo futuro del business.

Dati generali

Di seguito vengono riportati e commentati i dati relativi all'esercizio 2015 comparati con l'esercizio precedente:

Dati sintetici al 31.12.2015 (valori in Euro migliaia)

	31.12.2015	% sul fatt.	31.12.2014	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	33.428		34.120		-2,0
EBITDA	-2.327	-7,0	-5.370	-15,7	-56,7
EBIT	-5.987	-17,9	-8.206	-24,1	-27,0
Risultato netto	-11.045	-33,0	-8.260	-24,2	33,7
Ammortam. e svalut.	3.660	11,0	2.836	8,3	29,1
Investimenti	985		1.240		
Pos. finanziaria netta	-9.461		-13.195		
Patrimonio netto	3.002		5.019		

Il fatturato al 31 dicembre 2015 si attesta a 33,4 milioni di Euro, in contrazione del 2,0% rispetto ai 34,1 milioni di Euro del precedente esercizio.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

Fatturato	31.12.2015	%	31.12.2014	%	differenza % '15-'14
Fatturato terzi	20.733	62,0	30.075	88,1	-31,1
Fatturato Business Area Electronics	12.684	38,0	3.954	11,6	n.r.
Fatturato altre società Gruppo Carraro	11	0,0	91	0,3	-87,9
TOTALE	33.428	100,0	34.120	100,0	-2,0

La destinazione del fatturato per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in Euro migliaia)

Area Geografica	31.12.2015	%	31.12.2014	%	differenza % '15-'14
Repubblica Sudafricana	11.574	34,6	724	2,1	n.r.
Cile	8.258	24,7	12.143	35,6	-32,0
Brasile	1.379	4,1	1.693	5,0	-18,5
Iran	577	1,7	1.022	3,0	-43,5
Cina	454	1,4	589	1,7	-22,9
Australia	345	1,0	334	1,0	3,4
Panama	343	1,0	-	0,0	n.r.
Altro	3.388	10,1	9.260	27,1	-63,4
Totale Estero	26.318	78,7	25.765	75,5	2,1
Italia	7.109	21,3	8.355	24,5	-14,9
Totale	33.428	100,0	34.120	100,0	-2,0

Il fatturato dell'esercizio 2015 è stato realizzato per circa il 35% verso la controllata sudafricana per la realizzazione di due importanti commesse in tale area. Il secondo Paese per rilevanza è risultato essere il Cile dove è stata realizzata un'altra rilevante commessa nel campo fotovoltaico.

La marginalità permane negativa e risente in modo significativo dell'evoluzione delle commesse nel settore fotovoltaico in Sudafrica.

L'EBITDA al 31 dicembre 2015 è negativo per 2,327 milioni di Euro (-7,0% sul fatturato) rispetto al valore negativo per 5,370 milioni di Euro (-15,7% sul fatturato) del 2014. L'EBITDA al netto dei costi non ricorrenti, relativi alla ristrutturazione del personale, sarebbe stato negativo per 1,430 milioni di Euro (-4,3% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 3,169 milioni di Euro (-9,3% sul fatturato) del 2014.

L'EBIT è negativo per 5,987 milioni di Euro (-17,9% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 8,206 milioni di Euro (-24,1% sul fatturato) del 31 dicembre 2014. L'EBIT al netto dei costi non ricorrenti, relativi alla ristrutturazione del personale e alla svalutazione delle commesse di R&D sopra citati, sarebbe stato negativo per 4,204 milioni di Euro (-12,6% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 6,005 milioni di Euro (-17,6% sul fatturato) del 2014.

Nel 2015 gli ammortamenti sono pari a 3,660 milioni di Euro (2,836 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 1,429 milioni di Euro, 4,3% sul fatturato, in crescita rispetto a 693 mila Euro, 2,0% sul fatturato del precedente esercizio per effetto del maggiore indebitamento medio del periodo.

Dopo rettifiche di valore di partecipazioni negative per 2,994 milioni di Euro e imposte passive per 322 mila Euro, l'esercizio 2015 chiude con una perdita di 11,045 milioni di Euro (-33,0% sul fatturato) che fa seguito alla perdita di 8,260 milioni di Euro (-24,2% sul fatturato) del 2014. Al netto delle componenti straordinarie, relative a costi di ristrutturazione del personale, svalutazione commesse di R&D e storno differite attive per effetto della riduzione dell'aliquota Ires a partire dal 2017, il risultato netto sarebbe stato in perdita per 9,439 milioni di Euro (-28,2% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è negativa per 9,461 milioni di Euro rispetto ai 12,824 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 per effetto della conversione del credito finanziario della controllante Carraro International in aumento di capitale per complessivi 9 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti per 985 mila Euro (2,9% sul fatturato) rispetto ai 1,240 milioni di Euro (3,6% sul fatturato) del 2014. Trattasi prevalentemente di progetti di R&D destinati allo sviluppo di nuovi prodotti.

Ricerca e Innovazione

Nel 2015 sono stati sostenuti costi per Ricerca e Innovazione per complessivi 1,627 milioni di Euro rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2014, pari a 1,955 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2015 le attività di ricerca e sviluppo si sono focalizzate principalmente sui prodotti per applicazioni di automazione industriale (completamento offerta inverter PENTA, rilascio nuove schede d'interfaccia per comunicazione dati e sviluppi software su prodotti odierni e futuri), senza trascurare però il completamento della progettazione della nuova famiglia di inverter fotovoltaici "utility scale" modulari (con una gamma decisamente ampia di parametri applicativi e taglie di potenza), e senza far mancare il contributo di R&D alla gestione attiva delle commesse in corso riguardanti il mercato fotovoltaico ed al supporto del pre-vendita e service per entrambe le linee di business di Santerno.

Nel corso del 2015 è stata infine completata la prima fase del progetto "control room" che prevede di realizzare un centro di controllo e monitoraggio remoto degli impianti telecontrollati di Santerno integrando le funzioni del

sistema "Sunway Portal" per gli impianti fotovoltaici, e "HydroFast" per gli impianti di sollevamento e trattamento acque. La control room permette di offrire un maggior valore ai clienti già attivi per i servizi di monitoraggio remoto potendo offrire sorveglianza intelligente anche su più turni, manutenzione predittiva, controllo dei profili di disponibilità impianti e produttività impianti.

Personale

Personale in carico

Il personale in carico al 31 dicembre 2015 è pari a 112 persone, di cui 3 con qualifica di Dirigente e 109 con qualifica di Quadro ed Impiegato, rispetto al precedente esercizio, in cui il personale complessivamente in carico ammontava a 115 persone. Nel corso del 2015 Elettronica Santerno SpA non ha fatto ricorso a Cassa Integrazione. Sono previste per il 2016 ulteriori attività di ristrutturazione del personale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2015

Nulla da rilevare.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI ELETTRONICA SANTERNO È ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2015 è stata caratterizzata da instabilità pur con qualche segnale di ripresa, manifestatosi anche in Italia, in particolare nel secondo semestre.

Le prospettive per il 2016 sono in miglioramento rispetto all'anno precedente nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno 2016 una modesta accelerazione pur essendo emerse ad inizio anno nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, per i timori sulla crescita economica del paese, e in Europa con particolare focalizzazione sul segmento bancario di cui è in discussione la solidità.

Permangono rischi significativi per il 2016 tra i quali la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto fino ad ora ipotizzato e con forti ripercussioni sui mercati finanziari. In Italia i rischi maggiori derivano dal comparto finanziario che attualmente è sotto i riflettori per la condizione di fragilità del sistema bancario nazionale ed europeo in generale.

Rischi connessi ai risultati

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco della società, perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, negativo andamento dei tassi di interesse e sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali la società è esposta potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività della società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività della società è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla solvibilità

delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui la società svolge le proprie attività industriali e commerciali oltre che alle incertezze derivanti dai cambiamenti normativi che regolano il mercato fotovoltaico nei paesi in cui opera.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale del Gruppo Carraro, a cui la società appartiene.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2016 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2015) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

In considerazione dell'andamento previsto dei volumi di vendita e della prosecuzione delle attività finalizzate alla focalizzazione sul mercato delle applicazioni industriali e sul segmento del service, ci si attende che la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di *funding* ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo Carraro che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani e le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2016 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Rischio di credito

Elettronica Santerno SpA annovera tra i propri clienti i principali operatori nell'ambito delle energie rinnovabili; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio Paese

La società, parte del Gruppo Carraro, opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica (ad esempio in Thailandia) che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

Rischi ambientali

Gli stabilimenti della società operano ciascuno nel rispetto delle normative ambientali locali; la direzione inoltre mantiene un'attenzione costante in tema di tutela ambientale con l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento.

Particolare attenzione è stata posta alle attività di aumento dell'efficienza dei processi in ottica di massimizzazione del risparmio energetico.

Nella decisione delle allocazioni produttive e nella definizione delle scelte make/buy è stata considerata anche la variabile legata all'ottimizzazione dei trasporti in un'ottica di ecosostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO₂, in linea con la *mission* del Gruppo.

ANDAMENTO E PREVISIONI 2016

Per effetto dell'evolversi delle commesse nel settore fotovoltaico in Sudafrica è attesa una riduzione del fatturato rispetto al 2015 ma un miglioramento della marginalità derivante da un differente mix di fatturato maggiormente focalizzato sul segmento service e industrial application.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nella preparazione del presente bilancio sono stati applicati in modo coerente rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e nella prospettiva della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non possiede azioni proprie, né azioni di controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e non ha effettuato alcuna operazione nel corso dell'esercizio relativamente ai suddetti titoli.

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono stati eseguiti alle normali condizioni di mercato, nell'interesse economico di ciascuna società coinvolta.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

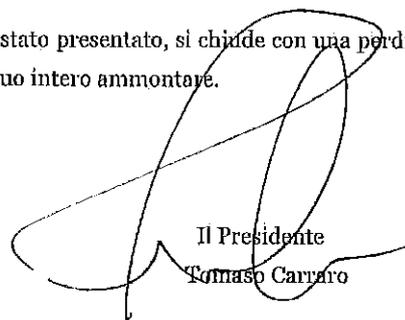
Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Per quanto attiene agli aspetti inerenti la tutela della privacy, come previsto nell'allegato b) del D.Lgs. 196/2003, segnaliamo che la società ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo i termini di legge.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2015, che Vi invitiamo ad approvare così come Vi è stato presentato, si chiude con una perdita netta di Euro 11.044.882 che Vi proponiamo di portare a nuovo per il suo intero ammontare.

Campodarsego, 9 febbraio 2016



Il Presidente
Tomaso Carraro

ELETTRONICA SANTERNO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.

Codice Fiscale / Partita Iva e Iscrizione

al registro delle Imprese di Padova n. 03686440284 – R.E.A. n. 328951

Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2015**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

In carica fino ad approvazione del bilancio 2017
(Nomine Assemblea 17.03.2015)

**CARRARO TOMASO
ALEXANDER BOSSARD
GOMIERO ENRICO
ALBERTO NEGRI**

Presidente
Consigliere
Consigliere delegato
Consigliere delegato

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino ad approvazione del bilancio 2017
(Nomine Assemblea 17.03.2015)

**SECCHIERI FRANCESCO
SABATTINI FRANCESCO
PINATO FABRIZIO
GALESSO ALBERTO
NALON CHIARA**

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE:

Novennale 2007-2015

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOCIETA' CONTROLLANTE:

CARRARO S.P.A.

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2015	di cui non ricorrenti	31.12.2014	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		28.733.925		29.438.047	
2) Servizi		4.130.079		4.170.981	
3) Altri ricavi		563.543		511.328	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	33.427.547		34.120.356	
<i>A bis) di cui con parti correlate</i>		12.695.190		4.044.718	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		20.308.490		19.424.309	
2) Servizi		8.471.899		8.814.280	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		342.125		401.025	
4) Costi del personale		7.174.091		10.145.934	2.050.518
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		3.744.882		3.044.742	
5.a) ammortamento di immob. materiali		658.272		699.789	
5.b) ammortamento di immob. immateriali		2.115.902		2.136.209	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		886.099	886.099	-	
5.d) svalutazione di crediti		84.609		208.744	
6) Variazioni delle rimanenze		-364.513		864.682	
7) Accantonamenti per rischi e vari		1.315.005	896.956	1.036.733	150.242
8) Altri oneri e proventi		-792.671		-398.223	
9) Costruzioni interne		-784.872		-1.007.550	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	39.414.4306		42.325.932	2.200.760
<i>B bis) di cui con parti correlate</i>		428.423		575.078	
RISULTATO OPERATIVO		-5.986.889		-8.205.576	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi da partecipazioni		162.505		-	
11) Altri proventi finanziari		189.520		251.209	
12) Costi e oneri finanziari		-1.619.294		-944.542	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-475.563		47.750	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-2.993.548		-2.571.009	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-4.736.380		-3.216.592	
<i>C bis) di cui con parti correlate</i>		-783.883		-3.028.950	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-10.723.269		-11.422.168	
15) Imposte correnti e differite	4	321.613	-177.457	-3.162.107	-605.280
RISULTATO NETTO		-11.044.882	-1.605.598	-8.260.061	-1.595.480
UTILE (PERDITA) PER AZIONE					
	5				
- base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		-3.681,63		-3.304,02	
- diluito, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		-3.681,63		-3.304,02	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	PARAGRAFO NOTE	31.12.2015	31.12.2014
RISULTATO NETTO DI PERIODO		-11.044.882	-8.260.061
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	7.2	40.559	-40.559
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-11.154	11.154
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		29.405	-29.405
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	-2.579	-57.930
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		709	15.931
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		-1.870	-41.999
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		27.535	-71.404
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		-11.017.347	-8.331.465

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	4.495.710	5.062.500
2) Immobilizzazioni immateriali	7	6.828.652	8.946.232
3) Investimenti immobiliari	8	-	-
4) Part. in società controllate e collegate	9	975.835	1.206.300
4.1) Part. in società controllate e collegate		975.835	1.206.300
5) Attività finanziarie	10	544.058	695.728
5.1) Crediti e finanziamenti		544.058	695.728
5 bis) di cui verso parti correlate		544.058	695.728
6) Imposte differite attive	11	2.097.857	2.798.301
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	194.458	196.596
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		194.458	196.596
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		15.136.570	18.905.657
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	9.120.869	8.913.476
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	12.646.306	14.475.840
2.1) Crediti commerciali		11.111.741	10.085.247
2.2) Altri crediti		1.534.565	4.390.593
2 Bis) di cui verso parti correlate		7.988.784	7.144.397
3) Attività finanziarie	10	136.652	2.190.120
3.1) Crediti e finanziamenti		-	2.141.504
3.2) Altre attività finanziarie		134.226	-
3.3) Ratei e risconti finanziari		2.426	48.616
3 bis) di cui verso parti correlate		-	2.141.504
4) Disponibilità liquide	14	905.518	658.703
4.1) Cassa		4.118	6.987
4.2) C/C e depositi bancari		901.400	651.716
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		22.809.345	26.238.139
TOTALE ATTIVITA'		37.945.915	45.143.796

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		3.000.000	2.500.000
2) Altre Riserve		37.445.223	28.945.223
3) Utili/Perdite riportati		-26.342.070	-18.082.009
4) Altre riserve IAS/IFRS		-	-29.405
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		-56.661	-54.791
6) Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		-11.044.882	-8.260.061
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.001.610	5.018.957
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	-	-
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	-	-
2.1) Debiti commerciali		-	-
2.2) Altri debiti		-	-
3) Imposte differite passive	11	-	-
4) Trattamento fine rapporto/quiescenza	19	531.129	537.283
4.1) Trattamento fine rapporto		531.129	537.283
5) Fondi per rischi e oneri	20	50.776	52.938
5.1) Fondi garanzia		-	-
5.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-
5.4) Altri fondi		50.776	52.938
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		581.905	590.221
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	10.913.083	16.573.682
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		10.886.748	16.358.774
1.3) Altre passività finanziarie		26.335	214.908
1 bis) di cui verso parti correlate		7.827.008	11.740.414
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	21.282.429	18.753.964
2.1) Debiti commerciali		18.783.690	15.747.644
2.2) Altri debiti		2.498.739	3.006.320
2 bis) di cui verso parti correlate		1.134.950	920.604
3) Debiti per imposte correnti	18	-	-
4) Accantonamenti per rischi ed oneri	20	2.166.888	4.206.972
4.1) Fondi garanzia		755.307	843.179
4.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		970.000	150.000
4.4) Altri fondi		441.581	3.213.793
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		34.362.400	39.534.618
TOTALE PASSIVITA'		34.944.305	40.124.839
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		37.945.915	45.143.796

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre Riserve	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti ⁽¹⁾	Riserva cash flow hedge	Risultato di periodo	Totale
Saldo all' 1.1.2014	2.500.000	30.798	15.496.866	-12.792	-	-4.664.450	13.350.422
Risultato complessivo dell'esercizio				-41.999	-29.405	-8.260.061	-8.331.465
Operazioni con gli azionisti: Destinazione risultato 2013			-4.664.450			4.664.450	-
Totale movimenti del periodo	-	-	-4.664.450	-	-	4.664.450	-
Saldo al 31.12.2014	2.500.000	30.798	10.832.416	-54.791	-29.405	-8.260.061	5.018.957

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre Riserve	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato di periodo	Totale
Saldo all' 1.1.2015	2.500.000	30.798	10.832.416	-54.791	-29.405	-8.260.061	5.018.957
Risultato complessivo dell'esercizio				-1.870	29.405	-11.044.882	-11.017.347
Operazioni con gli azionisti: Destinazione risultato 2014 Aumento capitale del 16.11.2015	500.000	8.500.000	-8.260.061			8.260.061	-
Totale movimenti del periodo	500.000	8.500.000	-8.260.061	-	-	8.260.061	9.000.000
Saldo al 31.12.2015	3.000.000	8.530.798	2.572.355	-56.661	-	-11.044.882	3.001.610

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2015	31.12.2014
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	15	-11.044.882	-8.260.061
Imposte di competenza dell'esercizio		321.613	-3.162.107
Risultato prima delle imposte		-10.723.269	-11.422.168
Ammortamenti immob. materiali	2	658.272	699.789
Ammortamenti immob. immateriali	2	2.115.902	2.136.209
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	886.099	-
Accantonamenti a fondi rischi	2	1.315.005	1.036.733
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	358.333	2.309.448
Utili e perdite su cambi (nette)	3	475.563	-47.750
Proventi e oneri da partecipazioni		-162.505	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	2.993.548	2.571.009
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		-2.083.052	-2.716.730
Variazione rimanenze	13	-364.513	864.682
Variazione crediti commerciali e altri	12	790.149	3.507.181
Variazione debiti commerciali e altri		2.848.089	-6.363.768
Variazione crediti / debiti per imposte differite		10.444	-27.083
Variazione fondi benefici dipendenti		-366.357	-2.423.027
Variazione fondi rischi	11	-5.078.810	-3.942
Variazioni altre attività e passività finanziarie		91.612	-35.255
Oneri e proventi da consolidato fiscale		386.188	2.964.297
Pagamento di imposte	4	-17.801	188.706
Flussi finanziari dell'attività operativa		-3.418.195	-4.044.939
Investimenti di imm. Materiali e inv. Immobiliari	6	-127.922	-94.682
Disin, delta cambi e altri movimenti Imm.Mat.		8.486	5.201
Investimenti di imm. immateriali	6	-856.638	-1.145.494
Disin., delta cambi e altri mov. Imm. Immateriali	7	171	-
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		-365.856	-2.181.359
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-1.341.759	-3.416.334
Variazione attività finanziarie	10	1.683.385	-1.148.411
Variazione passività finanziarie	16	-5.676.616	8.115.184
Variazione del capitale sociale		500.000	-
Altri movimenti di patrimonio netto		8.500.000	-
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		5.006.769	6.966.773
Flusso finanziari totali di periodo		246.815	-494.500
Disponibilità liquide iniziali		658.703	1.153.203
Disponibilità liquide finali		905.518	658.703

**NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

1. Generale

Electronica Santerno S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata dalla Carraro S.p.A.

Il presente bilancio è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

Electronica Santerno S.p.A. ha per oggetto principale la produzione, l'installazione e la vendita di apparecchiature elettroniche ed elettrotecniche, la realizzazione di servizi integrati per l'installazione di apparecchiature e dispositivi relativi ad impianti e strutture per l'utilizzazione dell'energia elettrica e per il risparmio e l'efficienza energetica, nonché la realizzazione e gestione di interventi di riqualificazione per il risparmio di energia elettrica.

L'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio è stata emessa dal Consiglio di Amministrazione in data 9 febbraio 2016.

Come previsto dal D.Lgs. 9/91 e dal principio contabile internazionale n° 27 la società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Carraro S.p.A. redige un bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli International Financial Reporting Standards.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2014, a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015*".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea.

2.1 Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nel bilancio d'esercizio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

Nel Conto Economico sono esposti costi e ricavi non ricorrenti e/o conseguenti ad operazioni atipiche e/o inusuali, ulteriori dettagli sono esposti nel successivo paragrafo 4.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015****IFRIC 21 – “Levies”**

L'interpretazione pubblicata dallo IASB in data 20 maggio 2013 si applica a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 17 giugno 2014. L'IFRIC 21 è un'interpretazione dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, che prevede tra i criteri per la rivelazione di una passività il fatto che l'entità abbia un'obbligazione attuale a seguito di un evento passato (cd. Obligating event). L'interpretazione chiarisce che l'evento vincolante che comporta la rilevazione della passività a fronte dell'imposta da pagare è l'attività che dà luogo al pagamento dell'imposta, così come individuata dalla legge. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle.

Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 3, chiarendo che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o joint operation (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della joint ventures o joint operation; (ii) all'IFRS 13, chiarendo che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti (compresi i contratti non finanziari) rientranti nell'ambito dello IAS 39 o dell'IFRS 9; (iii) allo IAS 40, chiarendo che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2015. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Amendments to IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions.

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Annual Improvements to IFRS - 2010–2012 Cycle.

Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di “condizione di maturazione” e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Modifiche ed interpretazioni di principi esistenti, efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016 e non adottati dal Gruppo in via anticipata.*IFRS 9 – “Strumenti finanziari”.*

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi (“classificazione e misurazione”, “impairment” e “hedge accounting”) del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al fair value più, nel caso di attività finanziarie non al fair value con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“transaction costs”), e (iii) successivamente misurate al fair value o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di fair value delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello d'impairment introdotto dal IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare (“trigger event”) prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2018. L'adozione anticipata dello standard è permessa. Alla data del presente bilancio consolidato lo standard non è stato ancora omologato dall'Unione Europea. La Società sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio civilistico.

IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers”.

Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 “Revenue from contract with customers”. Il nuovo standard sarà applicabile a partire dal primo trimestre degli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – “Revenues”, lo IAS 11 “Construction Contracts”, IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, “IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate”, IFRIC 18 – “Transfers of Assets from Customers”, SIC 31 – “Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services”. I ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, quindi, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici. Quando una società concorda di fornire beni o servizi ad un prezzo che varia in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile viene inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni e servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione ad un contratto. Tali costi, qualora determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo standard specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. Le disposizioni contenute nell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell'Unione Europea. La Società sta valutando gli impatti che l'adozione del nuovo principio avrà sul suo bilancio consolidato. Il nuovo standard non è stato omologato dall'Unione Europea alla data in cui tale bilancio civilistico è stato autorizzato alla pubblicazione.

IFRS 16 – “Leases”.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. La Società sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio civilistico.

Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation.

Le modifiche chiariscono l'uso dei “revenue-based methods” per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. La Società sta valutando gli impatti che tale principio potrà avere sul proprio bilancio civilistico.

Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operation.

Le modifiche allo standard forniscono un orientamento sulla corretta contabilizzazione delle acquisizioni derivanti da "Interests in Joint Operation". L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. Le modifiche allo standard non avranno un impatto significativo sul bilancio civilistico della Società.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato lo standard non è stato ancora omologato dall'Unione Europea. La Società sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio civilistico.

Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle

Le disposizioni apporteranno modifiche all'IFRS5, all'IFRS 7, allo IAS 19 e allo IAS 34. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. La Società sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio civilistico.

Amendments to IAS 1 - Disclosure Initiative

Le modifiche proposte riguardano la materialità, l'aggregazione delle voci, la struttura delle note, l'informativa sui criteri contabili adottati e la presentazione delle altre componenti dell'utile complessivo derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. La Società sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio civilistico.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo. In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il fair value risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che

possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti**Accantonamenti per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19 Revised, i benefici ai dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* è rilevata direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto Economico Complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2016 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2015) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.

Ci si attende che nell'esercizio 2016 la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2016 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 7.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

La società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

- a) le operazioni infragrupo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- b) i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'attività della società rientra per intero nella divisione *Electronics* del Gruppo Carraro; non sono applicabili pertanto informazioni di dettaglio relative a settori di attività diversi.

3.1 Aree geografiche

L'attività industriale di Elettronica Santerno è localizzata in Italia. Le vendite sono destinate a clientela situata in Italia, Europa, Asia, Africa ed Americhe. Gli investimenti sono effettuati in Italia.

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente:

a) vendite

<i>valori in Euro migliaia</i>	31.12.2015	31.12.2014
Cina	454	589
Spagna	82	292
India	24	252
Usa	317	2.837
Sudafrica	11.574	724
Altro	13.866	21.071
Totale Estero	26.317	25.765
Italia	7.111	8.355
Totale	33.428	34.120
di cui:		
Totale area U.E.	8.441	11.910
Totale area extra U.E.	24.987	22.210

Nella voce altro sono incluse vendite verso il Sudamerica per Euro 10,155 ML. di cui Euro 8,257 ML. verso il Cile e Euro 1,378 ML. verso il Brasile, vendite verso diversi paesi Europei per Euro 1,308 ML., vendite verso paesi Estremo Oriente per Euro 1,059 ML. ed infine Euro 1.344 verso altri paesi.

4. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2015 sono presenti operazioni non ricorrenti riferite al piano di riorganizzazione e ristrutturazione della società intrapreso nel corso del 2014 ed il cui completamento è in fase di finalizzazione,

31.12.2015	COSTI DEL PERSONALE
<i>(valori in Euro)</i>	
Costi del personale	886.099
Accantonamento rischi	896.956
EBIT	1.783.055
Imposte	-177.457
Risultato netto	1.605.598

5. Note esplicative dettagliate

Ricavi delle vendite (nota 1)

valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
VENDITA PRODOTTI	29.239.280	29.740.304
RESI DA VENDITA	-595.355	-302.257
1) PRODOTTI	28.733.925	29.438.047
LAVORAZIONI CONTO TERZI	-	-
ALTRI SERVIZI	4.130.079	4.170.981
2) SERVIZI	4.130.079	4.170.981
ALTRE MERCI	-	-
ALTRI RICAVI	563.543	511.328
ABBUONI CLIENTI	-	-
3) ALTRI RICAVI	563.543	511.328
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	33.427.547	34.120.356

Costi operativi (nota 2)

valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
ACQUISTI MATERIE PRIME	20.074.473	19.133.759
A) ACQUISTI	20.074.473	19.133.759
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	237.901	288.526
UTENSILERIA DI CONSUMO	510	527
MATERIALE PER MANUTENZIONE	-	1.497
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-4.394	-
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	234.017	290.550
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	20.308.490	19.424.309
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	4.057.672	4.295.484
B) FORNITURE DIVERSE	115.253	124.285
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	2.895.107	3.114.405
D) COSTI COMMERCIALI	132.018	251.059
E) SPESE DI VENDITA	1.271.849	1.029.047
2) SERVIZI	8.471.899	8.814.280
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	342.125	401.025
A) SALARI E STIPENDI	5.082.224	5.881.749
B) ONERI SOCIALI	1.523.784	1.732.456
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	358.333	2.309.448
E) ALTRI COSTI	209.750	222.281
4) COSTI DEL PERSONALE	7.174.091	10.145.934
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	658.272	699.789
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	2.115.902	2.136.209
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	886.099	-
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	84.609	208.744
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	3.744.882	3.044.742
A) VAR. RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-774.633	837.445
B) VAR. RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	410.120	27.237
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-364.513	864.682

A) GARANZIA	418.049	886.733
C) RISTRUTTURAZIONI E CONV.	896.956	150.000
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	1.315.005	1.036.733
A) PROVENTI VARI	-60.220	-88.428
B) CONTRIBUTI	-252.869	-
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	69.617	85.396
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-549.199	-395.191
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-792.671	-398.223
9) COSTRUZIONI INTERNE	-784.872	-1.007.550

Il fatturato dell'esercizio 2015 è sostanzialmente in linea (-2%) con il precedente esercizio attestandosi a Euro 33,43 ML. Per maggiori dettagli sull'andamento del fatturato rispetto al 2014 si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'incidenza percentuale del costo per acquisto materiali è cresciuta del 3,9% rispetto al precedente esercizio; tale maggiore incidenza non è sostanzialmente dovuta ad aumento dei prezzi quanto ad una minor marginalità di alcuni progetti acquisiti e fatturati nell'anno.

Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
10) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	162.505	-
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	116.991	93.880
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	102	1.356
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	72.427	155.972
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	1
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	189.520	251.209
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-1.033.862	-590.640
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-308.994	-196.446
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-276.438	-157.456
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-1.619.294	-944.542
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI	-1.699.654	-923.631
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	164.031	-164.031
ALTRE	-1.782.640	-19.594
DIFFERENZE CAMBIO PASSIVE:	-3.318.263	-1.107.256
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI	2.165.508	702.106
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	134.226	-176.920
ALTRE	542.966	629.820
DIFFERENZE CAMBIO ATTIVE:	2.842.700	1.155.006
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-475.563	47.750
A) RIVALUTAZIONI	-	-
B) SVALUTAZIONI	-2.993.548	-2.571.009
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.993.548	-2.571.009
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-4.736.380	-3.216.592

Per Euro 2,993 ML. si segnala trattasi di svalutazione di partecipazioni (si rimanda alla nota 20 per dettagli).

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
IMPOSTE CORRENTI		
ONERI (E PROVENTI) DA CONSOLIDATO FISCALE	-386.188	-2.964.297
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	17.801	-188.706
IMPOSTE DIFFERITE	690.000	-9.104
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	321.613	-3.162.107

Imposte correnti

L'IRAP corrente dell'esercizio è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato dell'anno. L'IRES corrente dell'esercizio è calcolata con aliquota del 27,5% sul reddito imponibile stimato dell'anno. A seguito delle variazioni previste dalla Legge 208/2015 l'aliquota IRES, attualmente pari al 27,5%, passerà al 24% a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Elettronica Santerno S.p.A. ha optato, nel corso del 2015, per l'istituto del consolidato fiscale nazionale in capo a Carraro S.p.A. L'opzione è valida per il triennio 2015-2017. Gli oneri/proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività/passività e il corrispondente valore fiscale. Le aliquote utilizzate sono pari al 27,5% per l'IRES sulle poste che si riverseranno nel 2016, 24% per l'IRES sulle poste che si riverseranno dal 2017 in poi e al 3,9% per l'IRAP.

La società presenta al 31.12.2015 perdite fiscali riportabili per Euro 18,9 Ml. Non si è ritenuto prudente iscrivere differite attive con a tale imponibile negativo; l'importo delle differite attive non iscritte è pari a Euro 4,54 Ml.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Risultato ante imposte	-10.723		-11.422	
Imposta teorica	-3.367	31,40%	-3.587	31,4%
Effetto costi non deducibili	872	-8,13%	713	-6,24%
Utilizzo perdite fiscali non contabilizzate	-		-555	4,86%
Proventi/oneri non rilevanti ai fini IRAP	407	-3,80%	465	-4,07%
Adeguamento differite anno precedente	67	-0,62%	-9	0,08%
Adeguamento aliquota Legge Stabilità	319	-2,96%	-	-
Imposte differite non contabilizzate	2.006	-18,71%	-	-
Imposte esercizi precedenti	18	-0,18%	-189	1,65%
Imposte ad aliquota effettiva	322	-3,00%	-3.162	27,68%

Costo di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state svolte attività di studio e ricerca di natura tecnico-industriale per totali Euro 1,627 Ml.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state concentrate principalmente nello sviluppo di una nuova piattaforma hardware e software a cui sono legati gli sviluppi di progetti futuri sia in ambito industriale che in ambito fotovoltaico.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Utile o perdita di gruppo per azione

	31.12.2015	31.12.2014
	Euro	Euro
Risultati		
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	-11.044.882	-8.260.061
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali:	-	-
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluito	-11.044.882	-8.260.061

	31.12.2015	31.12.2014
Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile (perdita) per azione di base:	3.000	2.500
dell'utile (perdita) per azione diluito:	3.000	2.500
Utile (perdita) per azione di base (Euro):	-3.681,63	-3.304,02
Utile (perdita) per azione diluito (Euro):	-3.681,63	-3.304,02

Dividendi

Nel corso del 2015 non sono stati erogati dividendi agli azionisti.

Immobili, impianti e macchinari (nota 6)

(valori in Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	554.212	1.418.770	4.598.593	1.932.182	16.500	8.520.257
Fondo amm.to e svalutazioni	-36.351	-647.999	-1.244.250	-918.849	-	-2.847.449
Netto al 31.12.2013	517.861	770.771	3.354.343	1.013.333	16.500	5.672.808
Movimenti 2014:						
Incrementi	5.000	27.109	26.400	30.773	5.400	94.682
Decrementi	-	-	-	-5.201	-	-5.201
Capitalizzazioni	-	-	16.500	-	-16.500	-
Ammortamenti	-27.865	-48.747	-372.849	-250.328	-	-699.789
Netto al 31.12.2014	494.996	749.133	3.024.394	788.577	5.400	5.062.500
Costituito da:						
Costo storico	559.212	1.445.879	4.641.493	1.943.335	5.400	8.595.319
F.do amm.to e svalutazioni	-64.216	-696.746	-1.617.099	-1.154.758	-	-3.532.810

<i>(valori in Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	559.212	1.445.879	4.641.493	1.943.335	5.400	8.595.319
Fondo amm.to e svalutazioni	-64.216	-696.746	-1.617.099	-1.154.758	-	-3.532.819
Netto al 31.12.2014	494.996	749.133	3.024.394	788.577	5.400	5.062.500
Movimenti 2015:						
Incrementi	-	-	100.928	26.994	-	127.922
Decrementi	-	-1.270	-1	-1.815	-5.400	-8.486
Ammortamenti	-27.947	-48.301	-377.463	-204.561	-	-658.272
Riclassifiche	-	316	2.093	-2.409	-	-
Svalutazioni	-	-	-27.954	-	-	-27.954
Netto al 31.12.2015	467.049	699.878	2.721.997	606.786	-	4.495.710
Costituito da:						
Costo storico	559.212	1.443.907	4.738.272	1.944.544	-	8.685.935
F.do amm.to e svalutazioni	-92.163	-744.029	-2.016.275	-1.337.758	-	-4.190.225

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Gli incrementi ammontano a Euro 0,127 Ml. (nel 2014 Euro 0,95 Ml.).

Riguardano acquisti di impianti, stampi e attrezzature di collaudo per Euro 0,100 Ml. Tra questi, l'acquisto di una linea di assemblaggio avvenuta a seguito di transazione commerciale con un fornitore e completamente svalutata al 31-12-2015 in quanto obsoleta del valore di Euro 0,028 Ml., l'acquisto di un oscilloscopio per Euro 0,021 Ml. e di attrezzature varie di collaudo per Euro 0,51 Ml.

Si rilevano tra mobili e arredi i costi sostenuti per Euro 0,005 Ml per la predisposizione della Control Room necessaria alle attività di post vendita di telecontrollo in remoto degli impianti fotovoltaici e per Euro 0,003 Ml. per acquisti particolari a completamento scaffalature di magazzino.

Infine per Euro 0,002 Ml. acquisti di un armadio UPS in sostituzione di altro danneggiato e di Euro 0,016 Ml. per acquisti di personal computer di personale addetto al service.

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Al 31.12.2015 non sono presenti beni in leasing.

Immobilizzazioni Immateriali (nota 7)

Valori in Euro	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	2.888.453	9.652.125	100.618	2.760.333	867.159	16.268.688
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-4.000.469	-82.930	-2.248.342	-	-6.331.741
Netto al 31.12.2013	2.888.453	5.651.656	17.688	511.991	867.159	9.936.947

Movimenti 2014:

Incrementi	-	-	-	28.258	1.117.236	1.145.494
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	199.813	-	-	-199.813	-
Ammortamenti	-	-1.844.295	-11.546	-280.368	-	-2.136.209
Netto al 31.12.2014:	2.888.453	4.007.174	6.142	259.881	1.784.582	8.946.232

Costituito da:

Costo storico	2.888.453	9.851.938	100.618	2.788.591	1.784.582	17.414.182
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-5.844.764	-94.476	-2.528.710	-	-8.467.950

Valori in Euro	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	2.888.453	9.851.938	100.618	2.788.591	1.784.582	17.414.182
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-5.844.764	-94.476	-2.528.710	-	-8.467.950
Netto al 31.12.2014	2.888.453	4.007.174	6.142	259.881	1.784.582	8.946.232

Movimenti 2015:

Incrementi	-	-	-	71.766	784.872	856.638
Decrementi	-	-	-	-171	-	-171
Capitalizzazioni	-	925.140	-	-	-925.140	-
Ammortamenti	-	-1.933.021	-4.496	-178.385	-	-2.115.902
Svalutazioni	-	-858.145	-	-	-	-858.145
Netto al 31.12.2015:	2.888.453	2.141.148	1.646	153.091	1.644.314	6.828.652

Costituito da:

Costo storico	2.888.453	10.777.078	100.618	2.860.186	1.644.314	18.270.649
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-8.635.930	-98.972	-2.707.095	-	-11.441.997

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Tra gli investimenti in attività immateriali si segnala per Euro 0,925 Ml. la capitalizzazione di costi per lo sviluppo dei progetti relativi a commessa South Africa, alla certificazione Sicurezza Arresto Motore, (Sate Torque Off 2014), ad inverter industriali dedicati al business HVAC (IRIS BLUE), ampliamento gamma industriali (LINEA S100) e allo sviluppo di inverter (SOLAR DRIVE PLUS) per applicazioni in luoghi disagiati, progetti che erano già in corso di realizzazione negli anni precedenti.

Tra i decrementi segnaliamo svalutazioni di commesse R&D già capitalizzate ed in ammortamento per l'importo complessivo residuo di Euro 0,858 Ml. La decisione di svalutare tali commesse è stata presa tenuto conto che le vendite future dei prodotti che erano stati sviluppati attraverso tali progetti non si ritiene siano in grado di supportare il valore dell'attivo di bilancio.

Si segnalano infine investimenti in licenze, marchi e software per un totale di Euro 0,071 Ml. di cui Euro 0,057 Ml. per attività di upgrade del ERP Aziendale JD Edwards e per Euro 0,014 Ml. acquisti di marchi e software vari per server e per aree tecniche.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a progetti di R&D aventi ad oggetto lo sviluppo di nuovi prodotti e/o nuove applicazioni. In particolare, dell'importo totale pari a Euro 1,644 Ml., Euro 1,480 Ml., si riferiscono al progetto di sviluppo del TG modulare da 1 MW che rappresenta il prodotto futuro di punta di Santerno nell'ambito dei prodotti fotovoltaici.

Investimenti immobiliari (nota 8)

Al 31.12.2015 non sono presenti investimenti immobiliari.

Partecipazioni in società controllate, collegate e controllanti (nota 9)

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni in società controllate rispetto al 31 dicembre 2014:

Valori in Euro

Denominazione	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Santerno India	2.000	-	-	2.000
Santerno Espana	950.072	-	-	950.072
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	254.228	1.041.523	-1.271.988	23.763
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.206.300	1.041.523	-1.271.988	975.835

Non esistono partecipazioni in imprese collegate e controllanti. Il valore delle partecipazioni è stato ridotto al fine di adeguare il loro valore alla reale consistenza patrimoniale delle stesse. In alcuni casi – come evidenziato nella nota 20 relativa ai fondi rischi – è stato altresì accantonato un importo per tener conto della perdita realizzata dalle stesse nel corso dell'esercizio 2015.

La filiale Russa, Santerno Zao è stata chiusa nel mese di luglio 2015 e la sua chiusura ha portato alla realizzazione di una plusvalenza su partecipazioni pari a Euro 0,163 Ml.

Si riporta di seguito il prospetto delle partecipazioni superiori al 10% al 31 dicembre 2015 (art.126 Reg. Draghi del. Consob 11971/99):

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale		Numero azioni/quote Totale	P.netto ante risultato 2015 (ctv. Euro)	Utile (perdita) 31.12.2015 (ctv. Euro)	P.Netto 31.12.2015 (ctv. Euro)	Quota diretta	Valore di carico 31.12.2015 (Euro)
		Valuta	Importo						
Elettronica Santerno Industria E Comercio Ltda	Minas Gerais (Brasile)	REAL	12.692.257	12.692.257	1.413.660	-1.389.898	23.763	99,66%	23.763
Elettronica Santerno Espana S.L.	Valencia (Spagna)	EURO	1.003.006	1.003.006	950.073	158.689	1.108.761	100,00%	950.072
Santerno Inc.	San Francisco	USD	1.000	1.000	2.759.452	-1.312.320	-4.071.772	100,00%	-
Santerno India Private Limited	Pune (India)	RUPIE	166.560	16.656	2.313	-	2.313	100,00%	2.000
Santerno South Africa Pty Ltd	Cape Town (South Africa)	ZAR	100	-	-29.503	-50.953	-80.456	100,00%	-
Santerno Shanghai Trading Ltd	Shanghai (China)	CNY	8.111.930	-	-57.196	-37.537	-94.733	100,00%	-

Attività finanziarie (nota 10)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
VS. PARTI CORRELATE NON CORRENTI	544.058	695.728
CREDITI E FINANZIAMENTI NON CORRENTI	544.058	695.728
VS. PARTI CORRELATE		2.141.504
CREDITI E FINANZIAMENTI CORRENTI	-	2.141.504
CASH FLOW HEDGE DERIVATES (derivati su cambi)	134.226	-
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.426	48.616
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	136.652	48.616
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	136.652	2.190.120

L'importo di Euro 2,141 Ml. inerente a finanziamento infragruppo alla società statunitense Santerno Inc. per un corrispettivo di USD. 2,600 Ml. è stato riclassificato negli altri crediti e conseguentemente svalutato vista la difficoltà di un eventuale pagamento dello stesso.

L'importo di Euro 0,544 Ml. è relativo a credito nei confronti della partecipata Elettronica Santerno Industria E Commercio Do.Brasil Ltda scaduto da oltre un anno.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

<i>Descrizione differenza</i>	Imposte differite	Effetto a Conto Economico	Effetto Patrimoniale	Imposte Differite
<i>valori in Euro</i>	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015
Ammortamenti e svalutazioni	-332.768	145.872	-	-186.896
Valutazione crediti	319.166	-101.435	-	217.731
Valutazione attività/passività finanziarie	11.152	-	-11.153	-1
Attualizzazione TFR	13.758	-1.751	709	12.716
Accantonamento a fondi rischi	2.653.716	-649.273	-	2.004.443
Altre	133.277	-83.413	-	49.864
Premi del personale	-	-	-	-
TOTALE	2.798.301	-690.000	-10.444	2.097.857

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
VERSO TERZI	194.458	196.595
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	194.458	196.595
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	194.458	196.595
VERSO PARTI CORRELATE	7.507.252	4.085.128
VERSO TERZI	3.604.489	6.000.119
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	11.111.741	10.085.247
VERSO PARTI CORRELATE	481.532	3.059.269
VERSO TERZI	1.053.032	1.331.324
ALTRI CREDITI CORRENTI	1.534.565	4.390.593
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	12.646.306	14.475.840

Gli Altri crediti non correnti sono costituiti da depositi cauzionali (Euro 0,194 Ml.) di cui Euro 0,170 Ml. relativi a depositi su contratti di affitto immobiliari.

I Crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2015 si attestano a Euro 11,11 Ml. rispetto a Euro 10,08 Ml. del precedente esercizio.

Gli Altri crediti correnti verso parti correlate si riferiscono al Credito da consolidato fiscale.

Gli altri crediti verso terzi sono così dettagliati:

Valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
Crediti IVA	143.093	101.095
Crediti IVA in compensazione	72.289	-
Crediti per imposte correnti	261.770	734.011
Crediti v/dipendenti	3.239	66
Crediti v/istituti previdenziali	-16.877	-15.908
Altri crediti	-589.519	512.060
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	1.053.033	1.331.324

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

Valori in Euro	31.12.2015					31.12.2014				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali	6.599.295	1.921.964	4.984.025	-	13.505.284	4.444.402	1.457.734	5.315.359	-	11.217.495
Altri crediti	-	-	3.922.734	194.458	4.117.192	-	-	4.390.593	196.596	4.587.189
TOTALE	6.599.295	1.921.964	8.906.759	194.458	17.622.476	4.444.402	1.457.734	9.705.952	196.596	15.804.684

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti correnti è il seguente:

Valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali Vs. Correlate	8.924.463	4.085.128
Fondo Svalutazione	-1.417.211	-
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs CORRELATE	7.507.252	4.085.128
Crediti commerciali Vs. Terzi Correnti	4.580.821	7.132.367
Fondo svalutazione	-976.332	-1.132.248
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs. TERZI	3.604.489	6.000.119
Altri crediti Vs. Correlate	2.869.701	3.059.269
Fondo svalutazione	-2.388.169	-
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. CORRELATE	481.532	3.059.269
Altri crediti Vs. terzi Correnti	1.053.033	1.331.324
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI Vs. TERZI	1.053.033	1.331.324

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2014	incrementi	decrementi	altri movimenti	31.12.2015
F. Sval. crediti commerciali	1.132.248	84.609	-240.526	1.417.212	2.393.543
F. Sval. Altri crediti	-	-	-	2.388.169	2.388.169
TOTALE	1.132.248	84.609	-240.526	3.805.381	4.781.712

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 e i 90 giorni. Il valore dei crediti commerciali verso terzi è rettificato da un fondo svalutazione pari a Euro 0,976 Ml. (di cui Euro 0,084 Ml accantonati nel 2015), a fronte di crediti di dubbia recuperabilità.

I movimenti per Euro 1.417 Ml. nei crediti commerciali e per 2.388 Ml. negli altri crediti sono relativi alla svalutazione dei crediti in essere verso la società partecipata Santerno Inc.

Rimanenze (nota 13)

valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime	6.997.137	8.129.019
Prodotti finiti	7.677.518	8.064.311
Merci in viaggio	-	157.120
Totale Rimanenze	14.674.655	16.350.450
Fondo Svalutazione magazzino	-5.553.786	-7.436.974
Totale rimanenze	9.120.869	8.913.476

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015 è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato delle stesse ed è al netto di un fondo svalutazione di Euro 5,553 Ml., il cui onere è gravato per Euro 0,410 Ml. sull'esercizio 2015.

Si segnala che in data 29 maggio 2015 è avvenuta in presenza di Guardia di Finanza e di Notaio una procedura di rottamazione di materiali obsoleti.

Il valore complessivo della rottamazione è pari a Euro 2,311 Ml. Contestualmente è stato rilevato l'utilizzo del fondo svalutazione magazzino accantonato negli esercizi precedenti per Euro 2,293 Ml. La differenza di Euro 0,017 Ml. è stata coperta con ricavi sulla vendite fatta dei suddetti materiali a centro di smaltimento autorizzato.

Movimentazione fondo svalutazione rimanenze di magazzino:

valori in Euro	
Saldo al 31 dicembre 2014	7.436.974
Accantonamenti	410.510
Altri movimenti	-
Utilizzi	-2.293.698
Saldo al 31 dicembre 2015	5.553.786

Disponibilità liquide (nota 14)

valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
CASSA	4.118	6.987
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	901.400	651.716
TOTALE	905.518	658.703

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile. Si rinvia alla nota 16 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

Patrimonio netto (nota 15)

valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
1) Capitale Sociale	3.000.000	2.500.000
2) Altre Riserve	37.445.223	28.945.223
3) Utili/Perdite riportati	-26.342.070	-18.082.009
4) Altre riserve IAS/IFRS	-	-29.405
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-56.661	-54.791
6) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	-11.044.882	-8.260.061
PATRIMONIO NETTO	3.001.610	5.018.957

L'Assemblea degli Azionisti del 17 marzo 2015 ha deliberato di portare a nuovo la perdita di esercizio 2014 pari a Euro 8.260.061.

La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Con verbale assembleare del 16 novembre 2015 è stato deliberato un aumento del capitale sociale per Euro 500.000 con contestuale conferimento a riserva dell'importo di Euro 8.500.000.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Natura/Descrizione	ES 31.12.2014	Movimenti 2015	31.12.2015	Possibilità di utilizzazione	Note	Quota disponibile
Capitale sociale:	2.500.000	500.000	3.000.000	---		-
Riserve di capitale:						
Versamento soci a fondo perduto	30.797	-	30.797	A, B		30.797
Riserve di utili:						
Riserva legale	500.000		500.000	B		-
Riserva straordinaria e Utili a nuovo	10.332.417	239.939	10.572.356	A, B, C		10.572.356
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	47.234		47.234	A, B, C	(1)	47.234
Riserve di Patrimonio Netto						
Riserva di cash flow hedge	-29.405	29.405	-	---		-
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-102.025	-1.870	-103.895	B		-103.895
Risultato di periodo:	-8.260.061	-2.784.821	-11.044.882	---		-11.044.882
Totale	5.018.957	-2.017.347	3.001.610			-498.390

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Effetto derivante dal restatement del principio contabile IAS 19 Revised adottato nel corso dell'esercizio 2012 in modo retrospettivo al 1 gennaio 2011.

Passività finanziarie (nota 16)

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie.

<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	-	-
FINANZIAMENTI A BREVE	3.059.740	4.618.360
FINANZIAMENTI VERSO CORRELATE	7.827.008	11.740.414
PASSIVITA' FINANZIARIE	10.886.748	16.358.774
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	-	204.590
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	26.335	10.318
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	26.335	214.908
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	10.913.083	16.573.682

Finanziamenti correnti

Il saldo di Euro 10,913 MI è relativo a:

- debiti finanziari verso Carraro International relativi ad un finanziamento di Euro 7,409 MI, e ad addebiti di commissioni finanziarie per Euro 0,418 MI.;
- debiti verso banche per finanziamenti a breve per Euro 2,626 MI e per utilizzi di c/c per Euro 0,434 MI.;
- altri debiti finanziari minori per Euro 0,026 MI;

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta	31.12.2015	31.12.2014
<i>valori in Euro</i>		
Finanziamenti passivi correnti	10.886.748	16.358.774
Altre passività finanziarie correnti	26.335	10.318
Passività finanziarie:	10.913.083	16.369.092
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-544.058	-695.728
Crediti e finanziamenti attivi correnti	-	-2.141.504
Altre attività finanziarie correnti	-2.426	-48.616
Attività finanziarie:	-546.484	-2.885.848
Cassa	-4.118	-6.987
Conti correnti e depositi bancari	-901.400	-651.716
Disponibilità liquide:	-905.518	-658.703
Posizione finanziaria netta	9.461.081	12.824.541
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-544.058	-695.728
- correnti	10.005.139	13.520.269

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
VERSO PARTI CORRELATE	1.094.599	920.604
VERSO TERZI	17.689.091	14.827.040
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	18.783.690	15.747.644
VERSO PARTI CORRELATE	40.351	-
VERSO TERZI	2.458.388	3.006.320
ALTRI DEBITI CORRENTI	2.498.739	3.006.320
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	21.282.429	18.753.964

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati tra i 30 e i 120 giorni.

Il saldo relativo alla voce Debiti commerciali e altri debiti correnti è in incremento rispetto al precedente esercizio principalmente per l'effetto di Accordi di rimodulazione delle scadenze di pagamento.

All'interno della medesima voce sono presenti quote di ricavi di competenza di esercizi successivi per Euro 0,865 Ml. relativi a contratti attivi di estensione garanzia stipulati negli anni in corso e precedenti ma con competenza economica pluriennale e Euro 0,567 Ml. relativi ad anticipi clienti.

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>Valori in Euro</i>	31.12.2015					31.12.2014				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti commerciali	9.425.506	-	9.358.184	-	18.783.690	5.896.552	245.844	9.605.248	-	15.747.644
Altri debiti	-	-	2.498.739	-	2.498.739	-	-	3.006.320	-	3.006.320
TOTALE	9.425.506	-	11.856.923	-	21.282.429	5.896.552	245.844	12.611.568	-	18.753.964

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
Debiti v/istituti previdenziali	426.422	408.950
Debiti v/dipendenti	691.722	665.246
Irpef dipendenti e collaboratori	348.976	286.771
Consiglio di Amministrazione	270.000	310.000
Altri debiti	721.268	1.335.353
ALTRI DEBITI CORRENTI	2.458.388	3.006.320

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
Debiti per imposte correnti	-	-

Non si evidenziamo debiti per imposte per l'anno corrente.

Trattamento di fine rapporto/quiescenza (benefici ai dipendenti) (nota 19)

Valori in Euro	31.12.2015	31.12.2014
Tfr secondo IAS 19 iniziale	537.283	608.863
Utilizzo del TFR	-18.962	-72.450
TFR trasferito ad altra Società	-	-72.945
TFR trasferito da altra Società	-	-
Current Service Cost	-	-
Interest Cost	10.228	13.301
Actuarial Gains/Losses	2.580	60.514
Tfr secondo IAS 19 finale	531.129	537.283

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 1,39%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 2%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 3%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2015 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

(valori in migliaia di Euro)	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2015	525.721	531.790	535.392	521.906	517.872	539.678

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è così ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015
Dirigenti	3	-	3
Impiegati	111	-2	109
Totale	114	-2	112

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

<i>(valori in Euro)</i>	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Situazione finale
Fondi accantonamento Quota non corrente					
1) Fondo Garanzia	-	-	-	-	-
2) Fondo Oneri Da Contenzioso	-	-	-	-	-
3) Fondo Ristrutturazione e conversione	-	-	-	-	-
4) Altri Fondi rischi e oneri	52.938	1.082	-3.243	-	50.777
TOTALE	52.938	1.082	-3.243	-	50.777
Fondi accantonamento Quota corrente					
1) Fondo Garanzia	843.179	418.049	-505.921	-	755.307
2) Fondo Oneri Da Contenzioso	-	-	-	-	-
3) Fondo Ristrutturazione e conversione	150.000	896.956	-76.956	-	970.000
4) Altri Fondi rischi e oneri	3.213.793	1.721.560	-688.392	-3.805.380	441.581
TOTALE	4.206.972	3.036.565	-1.271.269	-3.805.380	2.166.888

Nella voce Altri fondi per rischi ed oneri non correnti si rileva l'incremento di Euro 0,001 Ml. relativa all'indennità suppletiva accantonata sulle provvigioni maturate nell'anno in corso e il decremento di Euro 0,003 Ml. per agenti cessati nel corso del 2015 per i quali era stata accantonata la relativa indennità negli anni precedenti.

L'accantonamento garanzia prodotti è stato incrementato per Euro 0,418 Ml. ed utilizzato per Euro 0,505 Ml. per coperture costi di garanzia su vendite prodotti di esercizi precedenti.

Nel Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro SpA del 29 ottobre, è stato discusso il processo di riorganizzazione, proposto dal management, mirato alla riduzione costi fissi del 15%. Per quanto riguarda Elettronica Santerno, è stato confermato il proseguimento del processo di riorganizzazione e ristrutturazione iniziato nel corso del 2014 ed in corso di completamento. Per tale motivo, il fondo di ristrutturazione, per il quale si rimanda anche al paragrafo 4, è stato erogato per Euro 0,077 Ml. ed incrementato per Euro 0,896 Ml..

Gli incrementi degli Altri fondi rischi e oneri correnti riguardano principalmente l'accantonamento per copertura delle perdite realizzate dalle società controllate nel corso dell'esercizio 2015 per Euro 1,721 Ml..

Tali incrementi si riferiscono per Euro 1,619 Ml. a Santerno Inc., per Euro 0,067 Ml. a Santerno Shanghai Trading Ltd, ed infine Euro 0,035 Ml. alla copertura perdita di Santerno South Africa Pvt Ltd..

I decrementi degli Altri fondi e rischi per Euro 0,688 Ml. riguardano la copertura di perdite delle società partecipate.

L'importo di Euro 3,805 Ml. è stato riclassificato per Euro 2,388 Ml a fondo svalutazione altri crediti verso la partecipata Santerno inc. per un finanziamento in USD di difficile recupero e per Euro 1,417 Ml. a fondo svalutazione di crediti commerciali di difficile realizzo nei confronti della medesima partecipata Santerno Inc..

A fine anno, alla voce Altri fondi rischi e oneri, non risulta stanziato il fondo per MBO (Management By Objectives).

6. Impegni e rischi

Voci	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2015
Clienti - garanzie richieste per esecuzione contratti	3.529.074
Fidejussioni rilasciate a fornitori per contratti di locazione immobiliare	7.000
TOTALE	3.536.074

7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**7.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.**

31.12.2014 (valori in Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO POSITIVE	DIFF. CAMBIO NEGATIVE	COSTI/ RICAVI SOSPESI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	1.356	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):</i>					
<i>A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):</i>					
<i>A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):</i>					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	93.880	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	453.619	-37.513	-
Altre attività finanziarie	155.972	-	233.101	-	-
<i>A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):</i>					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
A.3.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-176.920	-	-
Utile realizzato	-	-	702.106	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Fair value a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
<i>A.3.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:</i>					
<i>B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:</i>					
Conti bancari passivi	-	-196.446	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-56.900	6.261	-
Finanziamenti passivi	-	-590.640	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-157.456	-	11.658	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
B.1.2.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	-164.031	-
Fair value a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-40.558
Perdita realizzata	-	-	-	-923.631	-
B.1.2.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
-	-	-	-	-	-
<i>A.3.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
-	-	-	-	-	-
TOTALE	251.209	-944.542	1.155.006	-1.107.256	-40.558

31.12.2015 (valori in Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO POSITIVE	DIFF. CAMBIO NEGATIVE	COSTI/ RICAVI SOSPESI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	102	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):</i>					
<i>A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):</i>					
<i>A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):</i>					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	116.991	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	294.603	-1.740.459	-
Altre attività finanziarie	72.427	-	246.665	-	-
<i>A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):</i>					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
A.3.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	134.226	-	-
Utile realizzato	-	-	2.165.508	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Fair value a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
<i>A.3.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:</i>					
<i>B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:</i>					
Conti bancari passivi	-	-308.994	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	1.698	-42.182	-
Finanziamenti passivi	-	-1.033.862	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-276.438	-	1	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
B.1.2.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	164.031	-
Fair value a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
Perdita realizzata	-	-	-	-1.699.654	-
B.1.2.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
<i>A.3.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
TOTALE	189.520	-1.619.294	2.842.700	-3.318.263	-

7.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2015. Si tratta di strumenti designati a copertura di budget di vendita in valuta estera.

a) valori nozionali

CONTRATTO (valori in Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Swap (DCS) (1)	-	2.780.899
Swap (DCS) (2)	12.728.484	980.459
Totale Valori Nozionali	12.728.484	3.761.358

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	
Swap (DCS) (1)	
Valute	-
Scadenze	-
Swap (DCS) (2)	
Valute	ZAR/EUR
Scadenze	gen-16

c) Fair value

CONTRATTO (valori in Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Swap (DCS) (1)	-	-56.354
Swap (DCS) (2)	134.226	-148.236
Totale	134.226	-204.590

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dello sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

(valori in Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
CASH FLOW HEDGE				
Rischio cambio - Domestic Currency Swap	134.226	-	-	-204.590

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

(valori in Euro)	31.12.2015	31.12.2014
FV iscritto ad economico	134.226	-164.032
FV iscritto a patrimonio netto	-	-40.558
Totale	134.226	204.590

In relazione alla posizionamento nella gerarchia dei fair values di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2015 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting" con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura). Come conseguenza le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

7.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Al 31.12.2015 non risultano in essere contratti derivati sui tassi d'interesse.

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2015 ed al 31.12.2014) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points".

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Saldi al 31.12.2015 valori in Euro	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	1%		-0,15%		10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali	-	-	-	-	-716.508	-	875.732	-
Altre att. fin. - derivati su valute	-	-	-	-	617.714	-	-754.983	-
Altre att. fin. - derivati su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-
totale effetto lordo	-	-	-	-	-98.794	-	120.749	-
imposte (27,50%)	-	-	-	-	27.168	-	-33.206	-
totale effetto netto	-	-	-	-	-71.626	-	87.543	-
PASSIVITA'								
Debiti commerciali	-	-	-	-	-12.870	-	15.730	-
Finanziamenti	148.978	-	-22.347	-	-	-	-	-
totale effetto lordo	148.978	-	-22.347	-	-12.870	-	15.730	-
imposte (27,50%)	-40.969	-	6.145	-	3.539	-	-4.326	-
totale effetto netto	108.009	-	-16.202	-	-9.331	-	11.404	-
TOTALE	108.009	-	-16.202	-	-80.957	-	98.947	-

Saldi al 31.12.2014 valori in Euro	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	1%		-0,15%		10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali	-	-	-	-	-201.972	-	246.855	-
Altre att. fin. - derivati su valute	-	-	-	-	4.670.455	-3.977.197	-4.905.630	4.058.314
Altre att. fin. - derivati su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	315.666	-	-315.666	-
totale effetto lordo	-	-	-	-	4.784.149	-3.977.197	-4.974.441	4.058.314
imposte (27,50%)	-	-	-	-	-1.315.641	1.093.729	1.367.971	-1.116.036
totale effetto netto	-	-	-	-	3.468.508	-2.883.468	-3.606.470	2.942.278
PASSIVITA'								
Debiti commerciali	-	-	-	-	-24.230	-	29.615	-
Finanziamenti	70.669	-	-10.600	-	-	-	-	-
totale effetto lordo	70.669	-	-10.600	-	-24.230	-	29.615	-
imposte (27,50%)	-19.434	-	2.915	-	6.663	-	-8.144	-
totale effetto netto	51.235	-	-7.685	-	-17.567	-	21.471	-
TOTALE	51.235	-	-7.685	-	3.450.941	-2.883.468	-3.584.999	2.942.278

8. Operazioni con entità correlate

La Elettronica Santerno S.p.A. è controllata da Carraro S.p.A, che alla data del 31.12.2015 deteneva il 55,83% delle azioni emesse. I dettagli delle operazioni tra la Elettronica Santerno S.p.A. e altre entità correlate sono indicati di seguito.

		Rapporti finanziari e commerciali										Rapporti economici				
<i>(valori in Euro)</i>		Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali ed altri crediti	Debiti commerciali ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi	Altri Ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari	Retifica di valore di attività finanziarie		
Società controllanti																
Carraro S.p.A.	-	-	-	382.619	731.270	7.961	800	-	-	268.142	-2.088	-	44.327	-		
Carraro International Sa	-	-	7.827.008	-	-	-	-	-	-	14.032	-	-	879.680	-		
TOTALE	-	-	7.827.008	382.619	731.270	7.961	800	-	-	282.174	-2.088	-	924.007	-		
Società Controllate																
Zao Santerno	-	-	-	-	-	-	-	-	360.564	-	-	-	-	-		
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	544.058	-	1.287.239	50.976	1.378.951	-	-	-	50.976	582	-	-	-	-1.271.989		
Santerno Shangai Trading Co.	-	-	2.250	-	-	-	-	-	-	-	-27	-	-	-66.994		
Elettronica Santerno Espana Sl	-	-	56.161	168.404	43.499	23.710	715	-	1.502	-	-953	-	-	-		
Santerno Inc.	-	-	-	-	208.168	-	6.781	-	17.463	-	-16.551	140.098	-	-1.619.830		
Santerno South Africa Pty Ltd.	-	-	6.146.985	-	10.621.733	180.260	220.524	-	3.448	-	-326.065	53	-	-34.736		
TOTALE	544.058	-	7.492.635	219.380	12.252.351	203.970	228.020	411.540	22.995	-343.569	140.124	-	-	2.993.549		
Altre parti correlate																
Carraro Drive Tech S.p.A.	-	-	-	12.954	2.088	-	-	-	-	-	-2.852	-	-	-		
FINAID S.r.l.	-	-	95.344	40.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	-	-	-	17.432	-	-	-	-	26.543	-	-	-	-	-		
Carraro China Drive System Co. Ltd.	-	-	77.805	113.636	-	-	-	-	33.680	-	-	-	-	-		
TOTALE	-	-	113.530	184.300	2.088	-	-	-	60.223	-	-2.852	-	-	-		
TOTALE	544.058	7.827.008	7.988.784	1.134.950	12.262.400	204.770	228.020	411.540	365.392	-348.509	140.124	924.007	2.993.549			

Note:

1. Rapporti finanziari

I rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

2. Rapporti economici

I rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di inverter per automazione industriale e sistemi fotovoltaici; gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni per lavorazioni industriali.

Le principali vendite di servizi sono costituite da addebiti per l'utilizzo dei sistemi informativi centrali ed il supporto organizzativo fornito dalla capo Gruppo nelle varie aree funzionali. Le provvigioni e royalties sono riferite a specifici accordi di rappresentanza commerciale e di cessione di diritti di utilizzo di "know-how" industriale.

Gli interessi attivi sono generati dai finanziamenti in essere; gli interessi passivi sono prodotti dal finanziamento ricevuto da Carraro International Sa.

I proventi e oneri da consolidato fiscale si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti a fronte di imponibili e perdite trasferiti nell'ambito del consolidato fiscale in capo a Finaid SpA.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Nome e Cognome	Carica	Durata della carica	Euro /000
Carraro Tomaso	Presidente	Triennio 2015-2017 (da assemblea 17.03.2015)	210,00
Secchieri Francesco	Presid. Collegio Sindacale	Triennio 2015-2017 (da assemblea 17.03.2015)	14,82
Sabattini Francesco	Sindaco	Triennio 2015-2017 (da assemblea 17.03.2015)	9,88
Pinato Fabrizio	Sindaco	Triennio 2015-2017 (da assemblea 17.03.2015)	9,88

Nell'esercizio 2015 sono stati corrisposti compensi per prestazioni professionali ai seguenti soggetti, collegati a componenti degli organi sociali: Euro 15,6 mila allo Studio Mocellini.

9. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Non si segnalano eventi successivi significativi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Corrispettivi di competenza 2015
Revisione contabile	80
Altri servizi	-
Totale	80

Tali compensi si riferiscono a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (società di revisione entrante nell'incarico). In costanza di ciascuno di detti incarichi non sono stati corrisposti compensi per servizi diversi dalla revisione ad entità appartenenti rispettivamente alla rete della Società di revisione.

Partecipazioni nella società degli organi di amministrazione e controllo e loro stretti familiari.

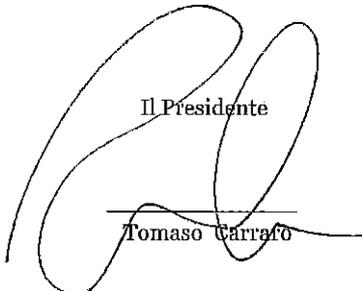
Le azioni emesse sono detenute da Carraro S.p.A. per il 55,83% e da Carraro International S.A. per il 44,17%.

INFORMAZIONI ALLEGATE ALLE NOTE ESPLICATIVE

Ai sensi degli art. 2497-2497 septies C.C. si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della Carraro S.p.A, società questa che esercita ai sensi dei citati articoli attività di direzione e coordinamento nei confronti della Elettronica Santerno S.p.A..

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	
STATO PATRIMONIALE	31.12.2014
A) Attività non correnti	181.662
B) Attività correnti	53.773
Totale attivo	235.435
A) Patrimonio netto	26.320
B) Passività non correnti	21.134
C) Passività correnti	187.981
Totale passivo	235.435
CONTO ECONOMICO	
A) Ricavi delle vendite	112.958
B) Costi operativi	117.136
Risultato operativo	-4.178
C) Risultato delle attività finanziarie	-4.012
Risultato prima delle imposte	-8.190
E) Imposte correnti e differite	-1.693
Risultato dell'esercizio	-6.497

Il Presidente


Tomaso Carraro

ELETTRONICA SANTERNO S.P.A.

Via Olmo, 37 - Campodarsego (PD)

Capitale Sociale Euro 3.000.000 I.V.

Codice Fiscale e Partita IVA n. 03686440284

iscritta al Registro delle Imprese di PADOVA al n. R.E.A. 328951

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Carraro S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto dagli Amministratori, è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge; è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione ed evidenzia una perdita di Euro 11.044.882. La società redige il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005

La Vostra società è controllata dalla Carraro S.p.A., società emittente azioni quotate nei mercati regolamentati italiani; il controllo sulla contabilità e sul bilancio sono affidati pertanto alla società di revisione alla cui relazione vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Con particolare riguardo all'attività di vigilanza, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; alcune operazioni sono state esaminate in dettaglio, onde poter accertare che risultassero conformi alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti vigenti, nonché al rispetto delle direttive della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in conformità alla normativa vigente, alla predisposizione ed alla trasmissione alla Capogruppo dei dati trimestrali e semestrali ai fini delle periodiche relazioni consolidate.

Per quanto di nostra competenza, Vi segnaliamo che:

- i rapporti infragruppo e con parti correlate, ricomprendenti rapporti commerciali, finanziari e bancari nonché accordi di service, per i servizi fruiti, risultano regolati a condizioni di mercato, ritenute favorevoli in considerazione della qualità dei prodotti e dei servizi offerti e/o scambiati;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di altre operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

- le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, con indicazione dei relativi effetti economici e patrimoniali, sono considerate adeguate.
- dalla relazione emessa in data odierna dalla società di revisione sul bilancio d'esercizio non sono emersi rilievi e richiami d'informativa;
- non risultano conferiti altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società di revisione anzidette;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza delle medesime società di revisione senza dover formulare alcun rilievo;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi;

Per quanto di nostra più specifica competenza, Vi segnaliamo che abbiamo:

- mantenuto periodici contatti con la società di revisione incaricata finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti senza rilevare fatti ritenuti censurabili;
- verificato l'idoneità delle principali procedure di controllo interno e riscontrato l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile al rispetto dei principi di corretta amministrazione anche mediante verifica dei risultati del lavoro svolto dalle società di revisione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge, nonché dell'applicazione di corretti principi contabili in ordine alla formazione, alla rappresentazione ed alla impostazione del progetto di bilancio sia tramite verifiche dirette, sia attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione.

I prospetti contabili presentano il confronto – ai fini comparativi – con i dati dell'esercizio precedente; i principi contabili utilizzati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio dell'esercizio precedente a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 delle "Note esplicative", denominato "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti o non ancora applicabili o adottati in via anticipata dalla società".

La relazione sulla gestione illustra l'evoluzione dell'operatività, i rischi e le incertezze a cui la società è esposta e le sue prospettive future.

A giudizio del Collegio il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio sopra richiamate.

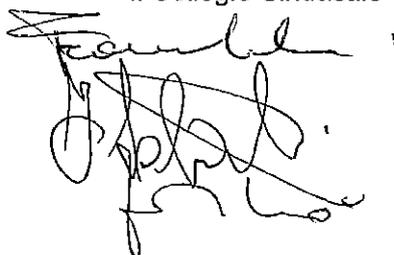
Padova, 23 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

(Francesco Secchieri)

(Francesco Sabattini)

(Fabrizio Pinato)





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL
DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Elettronica Santerno SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle relative note esplicative e integrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulker 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Murchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Elettronica Santerno SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Elettronica Santerno SpA, con il bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno SpA al 31 dicembre 2015.

Padova, 23 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Dal Lago', written over a faint circular stamp or watermark.

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)

